

I Federici e la musica

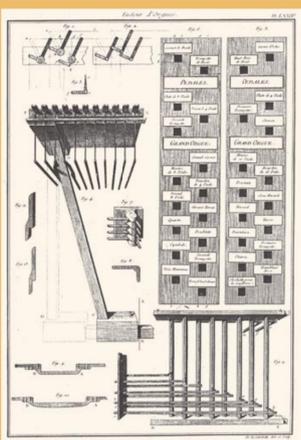
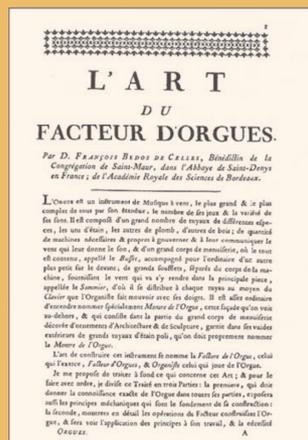
Suonatori e costruttori di strumenti

La grande passione degli abitanti di Fossacaprara per la musica è ancora nella memoria locale dei più anziani del paese e soprattutto è immortalata nelle fotografie di primo Novecento. Memoria di gruppi bandistici spontanei, di sonate alla chitarra e al mandolino - strumenti costruiti dai falegnami del posto - di polke adattate ai ritmi e agli umori degli abitanti di queste rive, di concerti campestri e di romantiche danze nei boschi del Po.

L'intimo legame fra Fossacaprara e il paesaggio fluviale è il medesimo che corre tra il luogo e la musica. Tutto questo trova un momento di alta significatività in un altro ceppo familiare, quello di Paolo Federici (1891-1989) allievo falegname-ebanista alla Scuola Bottoli - un suo disegno di ingresso di negozio Art Nouveau fu esposto a Cremona nel 1910 - e appassionato di musica. Due passioni trasmesse ai figli: in primo luogo a Margherita (1927-1983), insegnante di musica, e in secondo luogo a Mario, insegnante di lettere, ma divenuto costruttore di strumenti musicali, nonché esecutore di generi musicali antichi.

Quella di Mario, come modestamente lui stesso oggi racconta, è una passione nata quasi per gioco - si trattava di costruire dei flauti per gli allievi meno abbienti della scuola dove insegnava la sorella. Il buon esito di quella prima impresa lo ha incoraggiato ad intraprendere una nuova sfida, da autodidatta, con gli aspetti più complessi e difficili della materia.

Si appoggiò inizialmente alla bottega del vicino falegname ed amico Enea Federici, poi ne attrezzò



una propria, di modeste dimensioni, ma bastante allo scopo. Ed è stata subito una sfida vinta quella che lo ha portato a costruire un organo a canne quadre sulla scorta delle istruzioni di uno dei più celebri trattati di arte organaria prodotto dalla cultura dei Lumi, ovvero *L'art du facteur d'orgues* (1766) di François Bedos de Celles.

Ma oltre agli organi da camera, la sua specialità è soprattutto quella degli strumenti ad arco, qui attestata da una "famiglia" di viole da gamba di pregevole fattura.

Nel 1999 ha ricevuto il premio "Una vita per la musica".



Paolo Federici



Mario Federici